

## IN SPIRITO E VERITÀ

Risposte di fede

**Tutti diciamo: "Io sono un cristiano. Io mi comporto da buona cristiana". Ma chi è secondo il pensiero di Cristo Gesù un cristiano? Qual è la sua verità?**

Cristiano è colui che dallo Spirito Santo, in Cristo, con Cristo, per Cristo, è stato colmato dell'amore di Dio, o meglio è stato colmato del Dio che è nella sua natura Amore Eterno. Come Dio ama il peccatore e lo ama di un amore di salvezza, redenzione, giustificazione, fino a renderlo partecipe della sua natura che è carità eterna, così anche il cristiano deve amare ogni uomo di un amore di salvezza e redenzione non solo del suo corpo ma anche della sua anima. Chi è cristiano allora? Chi è presenza viva ed efficace in mezzo ai suoi fratelli del Dio che è Amore Eterno. Il cristiano può essere tutto questo solo se dimora in Cristo ed è condotto dallo Spirito Santo che sempre deve abitare in Lui con la pienezza dei suoi doni. Solo così potrà diventare nella storia presenza viva ed efficace del Dio Amore Eterno, del Cristo che dona la vita per la salvezza del mondo, dello Spirito Santo che deve condurre a tutta la verità, sempre a condizione che rimanga presenza viva ed efficace del mistero del Dio, che è unità di natura e trinità di persone divine, e anche del mistero dell'incarnazione, passione, morte, risurrezione di Gesù. Se non rimane questa presenza, lui non è cristiano, anche se è battezzato. È un cristiano morto.

Se il cristiano è presenza viva ed efficace del Dio che

è Amore eterno, del Cristo che ha dato la vita per noi, per la nostra salvezza, dello Spirito che è il Datore della vita, questa presenza non può ridursi ad un dire sterile e vuoto. Questa presenza deve tradursi nel dono di tutto se stesso, dono del suo corpo, del suo spirito, della sua anima, delle sue sostanze. Come non può vivere un corpo senza l'anima, così non può vivere la fede senza l'anima che è il Dio Amore Eterno, il Cristo fattosi dono al Padre per la nostra redenzione, lo Spirito Santo che è il Datore della vita. Un cristiano senza le opere è un cristiano senza Dio, senza Cristo Gesù, senza lo Spirito Santo. Allo stesso modo che un corpo senz'anima è un corpo senza vita, così un cristiano senza il Padre e il Figlio e lo Spirito Santo che lo animano è un cristiano senza le opere. Le nostre opere di fede, speranza, carità rivelano la presenza del Dio Trinità in noi. Quando non siamo presenza viva ed efficace del nostro Dio nella storia è segno che il nostro Dio non vive in noi. Senza il nostro Dio in noi, siamo simili a un corpo morto. Sono in grande errore quanti pensano che si possa edificare sulla terra l'amore universale senza essere noi presenza viva ed efficace del nostro Dio, in Cristo e nello Spirito, nella sua Chiesa.

**Un cristiano senza le opere è un cristiano senza Dio, senza Cristo Gesù, senza lo Spirito Santo**

### NEL PROSSIMO NUMERO

Se vuoi, puoi purificarmi!

Evangelizzare per perfetta esemplarità

Rosa mistica

Quanto è necessario Cristo Gesù ad una persona che vuole amare secondo verità? Se Cristo Gesù è necessario, perché oggi si parla poco o niente di Lui?

Settimanale parrocchiale a distribuzione gratuita.  
Riflessioni dagli scritti di Mons. Costantino Di Bruno.



# Dacci oggi il nostro pane

Distribuzione gratuita ad uso privato ~ N. 6 - Anno II ~ 7 FEBBRAIO 2021

## IL SETTIMO GIORNO

V Domenica T.O.  
Anno B

### Per questo infatti sono venuto!

La missione di salvezza e redenzione è sempre portata innanzi da quattro Agenti: il Padre, il Verbo Incarnato, lo Spirito Santo, il Corpo di Cristo Gesù che è la sua Chiesa una, santa, cattolica, apostolica. Nel Corpo di Cristo, ogni singola persona vive una particolare missione con speciali ministeri e carismi a lui conferiti dallo Spirito Santo. Questi quattro Agenti non operano in successione, ma in simultanea, contemporaneamente. Perché il cristiano possa vivere la sua missione secondo verità, deve sapere cosa è chiesto a lui, ma prima ancora cosa fa il Padre, cosa il Figlio, cosa lo Spirito Santo, cosa fanno tutti gli altri membri del Corpo di Cristo. Gesù sa sempre cosa fa il Padre, e lascia che sia il Padre a farlo, cosa compie lo Spirito, e lascia che sia Lui a compierlo.

Lui si impegna, in obbedienza al Padre e lasciandosi sempre condurre dallo Spirito Santo, a fare ciò che a Lui è stato comandato o è comandato di momento in momento dal Padre suo, al quale ha consegnato la sua volontà, il suo cuore, la sua anima, il suo spirito, il suo corpo.

Oggi dinanzi a Gesù vi è una moltitudine di ammalati. Gesù li la-

scia e si dirige in altri villaggi a predicare il Vangelo. Perché lascia gli ammalati? Perché sa che, in ragione della sua obbedienza, il Padre si sarebbe preso cura di loro. Li avrebbe confortati con la sua grazia. Occorre per questo che il cuore sia colmo di fede nel Padre, nella sua provvidenza, nella sua sapienza e intelligenza che va ben oltre la nostra piccola e misera mente. Se il Padre chiede a Cristo di affidare alle sue cure invisibili gli ammalati, Lui obbedisce. Se lo Spirito Santo vuole che Lui distacchi il cuore e non riversi la sua compassione su di essi, Lui obbedisce. Lui è del Padre e dello

**Perché Gesù lascia gli ammalati? Perché sa che, in ragione della sua obbedienza, il Padre si sarebbe preso cura di loro**

Spirito, non dell'uomo. Solo se è del Padre e dello Spirito Santo, Gesù potrà essere secondo verità, carità, luce, carità, misericordia, compassione dell'intera umanità. Il Signore di Gesù è il Padre. Il suo Consigliere è lo Spirito Santo. Loro due comandano, vogliono, decidono e Lui obbedisce. Vergine Maria, serva del Signore, aiutaci. Vogliamo imparare da Cristo Gesù ed essere anche noi servi del Signore sotto la guida e la mozione dello Spirito Santo.



## LAMPADA AI MIEI PASSI

### Il cammino del discepolo di Gesù

Il cammino del discepolo di Gesù si compie sulla retta via, con la luce dello Spirito Santo, per fede con fede. Siamo tutti chiamati a camminare sulla retta via della Parola del Signore letta nella sua unità di Scrittura, Tradizione, Magistero, compresa secondo la verità data dallo Spirito Santo, cui Lui sempre conduce. Per camminare sulla retta via, la prima condizione è quella di abitare nell'amore del Padre, nella grazia di Cristo Gesù, nella comunione di vita e verità dello Spirito Santo. Altra condizione è di crescere di grazia in grazia così da poter camminare di fede in fede e di luce in luce. Se non si cresce in grazia, neanche in fede si cresce e neanche in luce. Lo Spirito Santo non potrà spingerci in avanti verso la piena conformazione a Cristo Signore, perché, non crescendo in grazia, rimaniamo bambini nell'anima, nello spirito, nella volontà, nei pensieri. Una terza condizione vuole che sempre si chieda il santo discernimento a quanti noi sappiamo camminare sulla retta via, mossi e guidati dalla vera sapienza, intelligenza, conoscenza, prudenza, giustizia, che devono essere il vero codice dal quale sempre essere ispirati nell'amministrazione di ogni discernimento.

**Se non si cresce in grazia, neanche in fede si cresce e neanche in luce. Lo Spirito Santo non potrà spingerci in avanti verso la piena conformazione a Cristo Signore**

Si cammina con la luce dello Spirito Santo, immergendoci sempre più in profondità in Lui, fino ad annullarci in Lui, affinché sia Lui ad agire in noi. Quando noi possiamo dire di esserci annullati in Lui? Quando ci annulliamo in Cristo e nel suo Vangelo. La nostra fede è chiamata a vivere tutto il mistero della Beata Trinità, tutto il mistero dell'Incarnazione, tutto il mistero del corpo di Cristo. Questo mai potrà avvenire se non per Cristo, con Cristo, in Cristo. È questo il motivo che ci rivela che oggi abbiamo abbandonato la retta via: non siamo più in Cristo, non viviamo con Cristo, non operiamo per Cristo. Siamo senza lo Spirito Santo. La sua luce non ci sta guidando. Avendo perso Cristo, Sapienza e Giustizia di Dio, abbiamo anche perso lo Spirito Santo, che è la Luce di Cristo che deve guidare i nostri passi. Stiamo maltrattando Cristo perché stiamo maltrattando la sua Parola. Maltrattando Cristo maltrattiamo il Padre, lo Spirito Santo, la Chiesa. Se maltrattiamo la Chiesa, è l'umanità che maltrattiamo perché la priviamo della sola vera via della salvezza, della redenzione, della giustificazione.

Si cammina per fede e con fede

quando ogni il cristiano diviene un continuatore della missione di salvezza di Gesù. Non si tratta di osservare il Vangelo in ogni sua Parola o precetto anche se minimo. Si tratta invece di essere veri strumenti nello Spirito Santo allo stesso modo di Noè, Abramo, Isacco, Giacobbe, Giuseppe, Mosè, Giosuè, i Giudici, i Profeti, Gesù, gli Apostoli, Paolo, tutti coloro che nella storia della Chiesa hanno obbedito ad un mandato conferito loro, personalmente, dallo Spirito Santo. È il Signore l'Agente della salvezza dei popoli e delle nazioni. Ma il Signore opera la salvezza, compie la redenzione per mezzo di persone che si consegnano alla sua volontà e obbediscono per fede ad ogni Parola che Lui farà giungere al loro cuore. Qui si entra nel mistero. Nulla viene dalla nostra volontà, tutto invece procede dalla volontà del Padre, in Cristo, per il suo Santo Spirito. Ma la volontà del Padre è Cristo. Solo in Cristo si può camminare per fede, con fede. In Cristo, conformandoci sempre più a Lui, lo Spirito Santo ci muove così come muoveva Cristo Signore. Non sono però due mozioni. Devono essere una sola mozione. Muove noi che siamo Corpo di Cristo, muovendo il corpo di Cristo, perché il corpo di Cristo compia la volontà di Cristo, che è volontà del Padre.



## SE TU ASCOLTERAI...

### Dimora tutta consacrata a Dio

La Vergine Maria è invocata con il titolo di "Dimora tutta consacrata a Dio". Lei è una dimora sigillata, un giardino chiuso ed è rivestita di bellezza divina. Possiamo applicare a Lei quanto è detto dal Cantico dei cantici: "Tutta bella sei tu, amata mia, e in te non vi è difetto. Tu mi hai rapito il cuore, sorella mia, mia sposa, tu mi hai rapito il cuore con un solo tuo sguardo, con una perla sola della tua collana! Giardino chiuso tu sei, sorella mia, mia sposa, sorgente chiusa, fontana sigillata. I tuoi germogli sono un paradiso di melagrane, con i frutti più squisiti, alberi di cipresso e nardo, nardo e zafferano, cannella e cinamomo, con ogni specie di alberi d'incenso, mirra e aloe, con tutti gli aromi migliori. Fontana che irrori i giardini, pozzo d'acque vive che sgorgano dal Libano. Venga l'amato mio nel suo giardino e ne mangi i frutti squisiti" (Ct 4,7-16).

La Vergine Maria si è consacrata tutta a Dio. È una consacrazione verginale che prende tutta la sua persona: anima, spirito, corpo in ogni manifestazione del proprio es-

sere. Tutto ciò che Lei è appartiene a Dio, al suo Signore. In verità mai Lei è appartenuta al principe delle tenebre, mai al mondo, mai alla terra, mai alle vanità, mai. Lei, dal primo istante del suo concepimento e fino all'ultimo secondo della sua permanenza sulla terra con il suo corpo di carne, è stata purissima Dimora, santissima casa del Signore. Mai vi è stato un solo momento in cui Lei è appartenuta ad altri. La consacrazione, l'appartenenza è stata totale, perenne, senza alcuna interruzione. Possiamo affermare che come Dio appartiene solo a Dio, al suo mistero, con la stessa intensità, anche se priva dell'eternità, Maria dal primo istante del suo concepimento è appartenuta solo a Dio. Mai è venuta meno in questa appartenenza. Poiché solo e sempre tutta di Dio, Dio l'ha scelta non solo come Dimora per il Figlio suo, ma anche come Madre.

In Lei il Figlio di Dio si è fatto carne, è divenuto vero uomo. Questa la santità della Vergine Maria. Il Santissimo è come se venisse impastato come vero uomo nella san-

tità santissima della Madre. Dio ha impastato Maria con la sua santità eterna e divina. La Vergine Maria ha impastato il Figlio dell'Altissimo con la sua santità santissima che in Lei diveniva sempre più grande. Mistero indicibile! Mentre nella Dimora eretta da Mosè Dio scendeva e vi abitava, nella Dimora tutta consacrata a Dio il Figlio dell'Eterno Padre è disceso e per opera dello Spirito Santo si è fatto carne. Dimora tutta consacrata a Dio, ottieni la grazia di lasciarci noi impastare della tua santità e della santità del Figlio tuo per impastare il mondo con la nostra santità.

**Come Dio appartiene solo a Dio, al suo mistero, con la stessa intensità, anche se priva dell'eternità, Maria dal primo istante del suo concepimento è appartenuta solo a Dio**

#### CATECHESI SETTIMANALE

Venerdì 12 febbraio 2021, ore 18.15 in diretta YouTube al seguente link:

<https://youtu.be/zcgUjEPu3w0>



Iscriviti al canale YouTube *Homily Voice* e attiva le notifiche per rimanere aggiornato.

### DAL POZZO DI GIACOBBE

Coscienza e fede sono separate da un abisso infinito. Nella fede il principio dell'agire e del volere viene dal cuore di Dio e dalla sua Parola, per Cristo, in Cristo, con Cristo, sempre sotto mozione, conduzione, verità, rivelazione, ispirazione, guida dello Spirito Santo. La coscienza invece fa riferimento al cuore, alla mente, alla volontà, al pensiero, al desiderio, alle spinte e anche agli istinti che vengono da noi, o dal mondo, o anche dal principe del mondo. La coscienza, non governata dalla volontà del Padre, non corroborata dalla grazia di Cristo Gesù, non illuminata dallo Spirito Santo di Cristo che spira dal cuore del corpo di Cristo che è la Chiesa, giunge finanche a giustificare i più grandi crimini. Non c'è male oggettivo che oggi non venga giustificato in nome della coscienza.